

Le lamentele dei residenti a Falerna Scalo

Il torrente Noce emana odori nauseabondi

Le acque stagnanti pregiudicano l'igiene pubblica

Giovambattista Romano

FALERNA

Fino a quando tutti i corsi d'acqua che sboccano sul litorale non saranno stati bonificati interamente e non saranno stati istituiti controlli costanti da parte di tutte le istituzioni competenti, per contrastare e verificare la presenza di eventuali sversamenti abusivi, garantendo il benessere dei cittadini, il mare non potrà essere nelle condizioni cristalline desiderate in estate dai bagnanti. Soprattutto i cittadini dovranno vigilare, affinché chi è responsabile della salute pubblica compia fino in fondo il proprio dovere e non sottovaluti situazioni che compromettano l'igiene e il decoro pubblici.

Questo vale ancora di più in una località balneare, qual è Falerna Marina. Dove si dovrebbe consentire ai residenti e ai forestieri, ai vacanzieri, di godere sempre di un ambiente integro, di un mare pulito e di un tessuto urbano accogliente e piacevole. Invece da qualche tempo si ripropone un problema vecchio come il cucco, ma che viene a galla di tanto in tanto, evidentemente perché mai è stato risolto definitivamente. Da alcune settimane l'alveo del torrente Noce, all'altezza del ponticello ferroviario, emana un odore nauseabondo (a volte di più a volte di meno), assimilabile a quello delle fogne. Lì talora si notano anche accumuli di liquido putrido e di saponata, anche in assenza di pioggia, senza che nessuno finora abbia

provveduto a individuarne l'origine e ad eliminare la causa di disagio non solo per chi abita nelle vicinanze, ma anche per quanti usano la passerella costruita su un fianco del medesimo alveo, sempre all'altezza del ponticello ferroviario, quale scorciatoia pedonale tra il settore a monte e quello a valle in cui è diviso l'abitato di Falerna Marina dal rilevato della linea ferrata Battipaglia-Reggio Calabria. Una scorciatoia pedonale non solo disagiata, ma anche penalizzata dalla presenza di un lezzo indicibile, specie nelle giornate calde.

Il competente ufficio comunale sarebbe stato informato telefonicamente da tempo e nei giorni scorsi due operai dell'Ente hanno effettuato un sopralluogo. Ma al momento tutto rimane immutato: fetore e lamentele di persone che non si capacitano di come nessuno si senta responsabile di una situazione d'inciviltà e di pregiudizio della salute pubblica. A chi spetta la soluzione del problema?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Acque stagnanti L'alveo del canale Noce a Falerna